

per l'utile, che ne ricavavano di grosso tributo, appresero l'opposizione gagliarda, che farebbero per far loro i Venetiani; e questi altro al Generale non comandarono, se non che muovendosi gl'inimici, egli opponesse ogni sforzo, e con tutto il potere prestasse ajuto a quei di Ragusa. Ma essendo passato in Candia il nervo delle milizie così de' Turchi, come de' Venetiani, trà i reciprochi riguardi tutto restò nel pristino stato. Candia dunque era fatto il teatro più celebre, in cui si rappresentava il più fiero spettacolo così dell'attacco, che della difesa, c'havessero veduto giammai i secoli scorsi. Dimostrano l'antiche muraglie esser ella stata di minor giro: poi cinta di larghe fortificationi nel circuito di più di tre miglia, conteneva piazze, e strade spatiose con nobilissimi tempj, e sontuosi edificj, onde per l'ampiezza, per la popolazione, per gli ornamenti era meritamente considerata per la più bella, e per la più forte Città, che si vedesse sù'l mare di levante. Se a regolar figura si volesse ridurla, bisognerebbe dire, che assomiglia ad un triangolo, di cui la base riguarda il mare, e frà terra si prolungano i lati con linee però alquanto ineguali, terminando la punta nel bastion Martinengo. Da quella parte, che per l'arena portata dal mare, Sabionara volgarmente si chiama, e riguarda Oriente, corre fin' all'opposta punta di Sant'Andrea una fila di muro con alcuni rifalti. Non è veramente la Sabionara altro, che un mezzo bastione, ch'estende la cortina sù'l mare, e gli serve l'Arsenale di fianco, insieme col cavalier Barbaro, armato di fortissima batteria. Quindi staccandosi un molo, s'inoltra nell'acque, e difendendo il porto dall'onde, e da' venti, lascia la bocca aperta, perche dall'altra parte si spicca più lunga striscia fondata nel mare, che con linea curva cinge lo stesso porto, lo rende capace di molti legni, e conduce al Castello di antica, e massiccia muraglia, che guarda, e batte l'ingresso. Benche la Sabionara per il poco spatio di terreno, che lascia di fuori tutto coperto di arena, non paresse soggetta a' pericoli, era tuttavia rinforzata da più ritirate, e da un cavalliere detto il Zane, dal quale, così portando il sito, si ritirano le muraglie più addentro, e con due fronti inc-

*Descrizione
della città di Can-
dia.*